

A tre anni di distanza dall'ultima opera, Ferdinando Banchini poeta, propone *Approdi*, una nuova raccolta di poesie che penetrano la realtà, in una tensione oscillatoria di attesa, rinuncia, rassegnazione e fede di speranza. L'incontro con quella musicalità che sola sanno generare versi, come quelli del Banchini, partoriti da conflitti e turbamenti interiori, è confortante e, al contempo, carico di inquietudine. Può venire spontaneo paragonare ognuna di queste poesie ad un'immagine vivida, che si muove tra istinto e razionalità, che dal reale assorbe quegli stessi colori e tonalità accese che nel tempo di un unico respiro, rifiuta perché macchiate di una volontà malata, moda effimera, che annichilisce l'esistenza.

Il poeta resta, resistendo alle vertigini di ogni abisso di risposte mancate cui il pensiero conduce. Forza ogni contraddizione contraddistingua la vita umana. Reagisce ai silenzi cui il buio della notte costringe. Perché *il dolce mistero dell'esistere | anche se stretto tra macerie e rovi | anche se chiuso in prigione di fuoco*, vale ogni energia prestata alla sofferenza. Perché, come Ferdinando Banchini ci rivela, *l'evento è altrove*. Distante da ogni giorno che *frana rapido tra le ingannevoli geometrie | dove, di uomini celebrano i loro nevrotici riti*. Oltre ogni vano tentativo di scampare all'*impacciato balletto degli anni*. In uno spazio e in un tempo che la realtà potrebbe vivere se solo Io volesse. *La serenità assoluta, la si trova, anche su questa terra tormentata*. Che sia la luce divina, la bellezza della natura, la presa di coscienza di un cuore fanciullo.

Questo è il messaggio invito di Ferdinando Banchini. Che di silenzi, di abissi, di bui, ne ha sciolti parecchi. E che, nell'*incoerenza di voler blandire il proprio male che, incauto, egli irrita e scava*, è riuscito a risalire l'ardua realtà, dopo aver *cercato, indagato, perseguito | sotto il saldo visibile il rischioso | irrisolto invisibile, ma vero*. E la verità, si sa, non ha pietà per l'animo disposto a portarne il peso.

Valeria Rogolino